

## SALMO 53: O DIO, PER IL TUO NOME SALVAMI

Il salmo 53 (54) è attribuito a Davide, come ci spiega il primo versetto (cfr. 1Sam. 23, 19-28):

*“Dopo che gli Zifei vennero da Saul a dirgli:  
«Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi»”.*

Questo inquadramento è molto importante poiché gli Zifei (significa “i fiorenti”) sono una figura del mondo, Davide è una figura di Cristo. Gli Zifei rappresentano coloro che seguono i potenti di questo mondo e per ingraziarsi non esitano a denunciare un innocente. Essi tuttavia non trassero alcun giovamento dalla loro denuncia, Davide passò indenne e Saul non riuscì a catturarlo, anzi... Davide, poco dopo, risparmiò la vita di Saul (cfr. 1Sam. 24, 1-13), avendolo trovato indifeso in una grotta!

In Davide canta allora il Cristo, e con lui la Chiesa pellegrina, chiedendo aiuto nel suo viaggio quaresimale. Il cristiano vive in questo mondo senza essere di questo mondo, che non siano i desideri terreni che spingono alla preghiera, ma piuttosto il desiderio del cuore di aderire alla volontà divina.

*“O Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia<sup>1</sup>”.*

---

<sup>1</sup> “Potrà esserci un uomo tanto temerario da desiderare il giudizio e da dire a Dio: «Giudicami»? Non si dice agli uomini come maledizione: «Ti giudichi Dio»? Si tratta certamente di una maledizione, se egli giudica nella sua potenza senza averti prima salvato nel suo nome. Quando, invece, ti avrà prima salvato nel suo

*O Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;”*

Non siamo meritevoli di niente per le nostre azioni, ma per grazia: “Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente di Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato tra le genti presso le quali siete andati” (Ez. 36, 22). “Vedo il tuo nome giganteschi al di sopra degli uomini, ma tu ci fosti annunziato come un uomo debole”, dice di Gesù S. Agostino, invitandoci a scegliere l'ignominia della croce piuttosto che la gloria terrena dei fiorenti Zifei (En. in ps., 53):

*“poiché sono insorti contro di me gli arroganti,  
e i prepotenti insidiano la mia vita,  
davanti a sé non pongono Dio.”*

Per quanto fioriscano agli occhi del mondo, i prepotenti e gli arroganti sono destinati infatti al fuoco eterno. Con le parole dettate a Davide dallo Spirito Santo ogni cristiano prega, perché possa resistere al desiderio delle ricchezze, del potere e alle lusinghe degli idoli di questo mondo:

*“Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore mi sostiene.  
Fa' ricadere il male sui miei nemici,  
nella tua fedeltà disperdili.”*

Nella tribolazione si capisce quanto è buono il nome di Dio! Attraverso la tribolazione impariamo a offrire spontaneamente a Dio il sacrificio di lode, amare gratuitamente Dio e disprezzare il mondo presente:

---

nome, successivamente, mediante la potenza, ti giudicherà a salvezza.” (S. Agostino, *En.in ps.*, 53)

*“Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio,  
Signore, loderò il tuo nome perché è buono<sup>2</sup>;  
da ogni angoscia tu mi hai liberato  
e il mio occhio ha sfidato i tuoi nemici.”*

---

<sup>2</sup> “Se lodi Dio affinché egli ti dia qualcos’altro, non ami più gratuitamente Dio. Di certo ti rincrescerebbe se tua moglie ti amasse per le ricchezze e se, diventato tu per caso povero, lei pensasse all’adulterio. Ebbene, tu che vuoi essere amato gratuitamente da tua moglie, amerai Dio per qualcosa di estraneo a lui? Quale premio riceverai da Dio, o avaro? Non ti serba la terra, ma se stesso, colui che ha fatto il cielo e la terra.” (S. Agostino, *En. in ps.*, 53)